



**Piacenza e il suo futuro: incontri verso il  
PTAV**

**SISTEMA PRODUTTIVO E CONSUMO DI  
SUOLO**

---

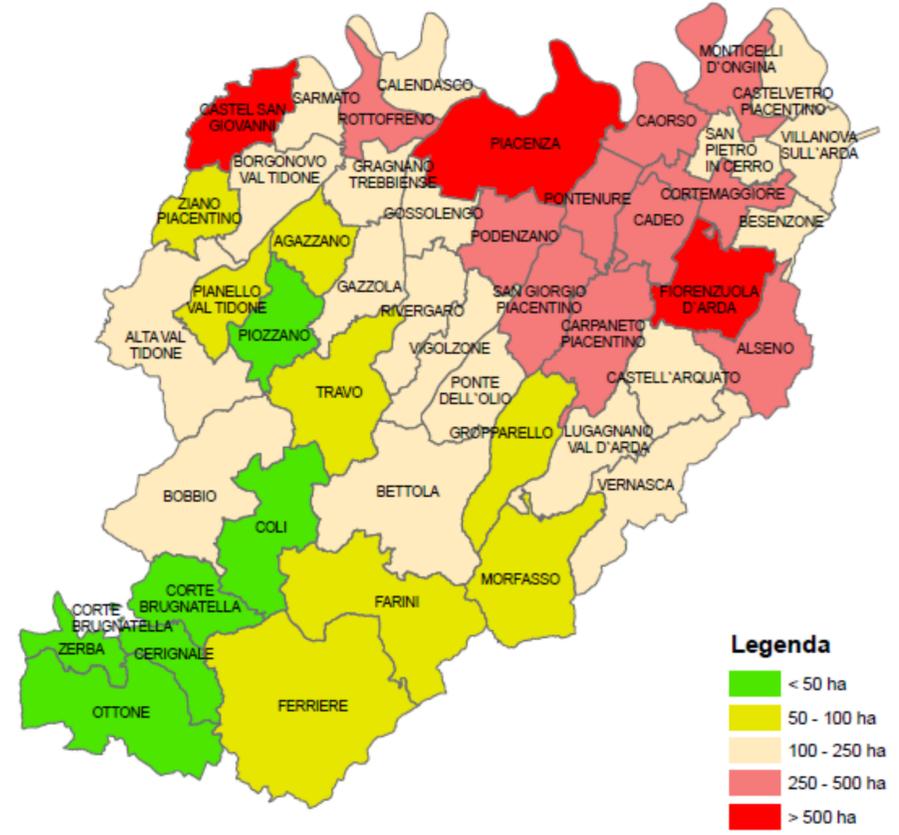
**Piano Territoriale di Area Vasta | Piacenza**

**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2)\***

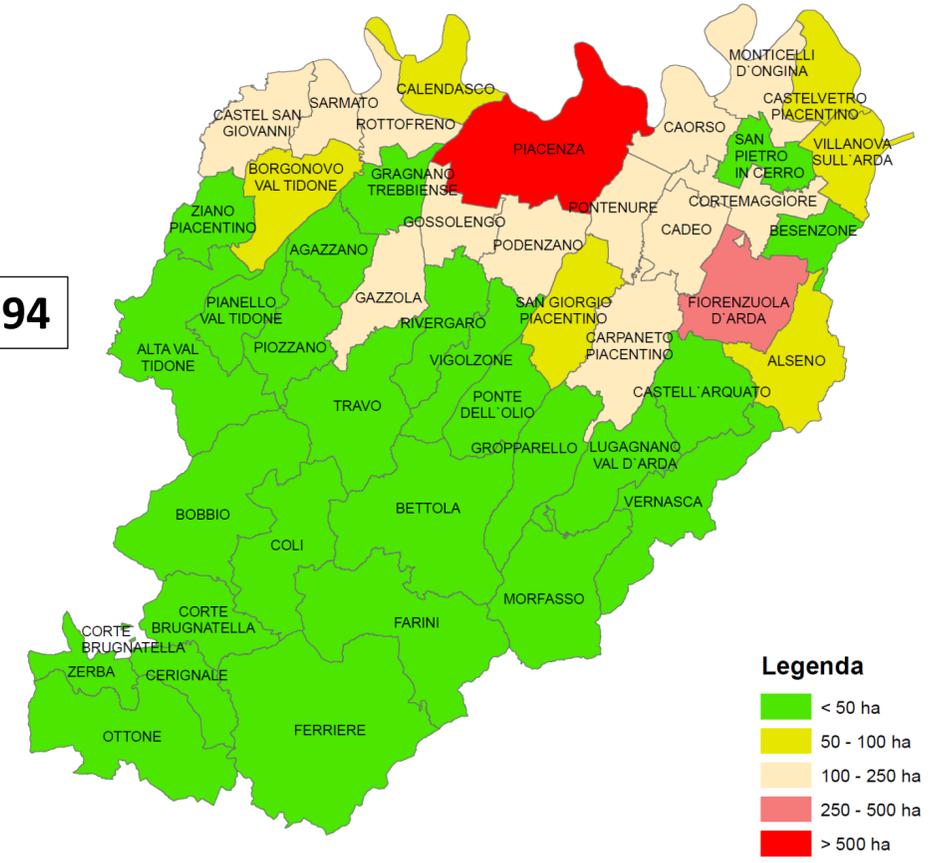


STA

2017



1994



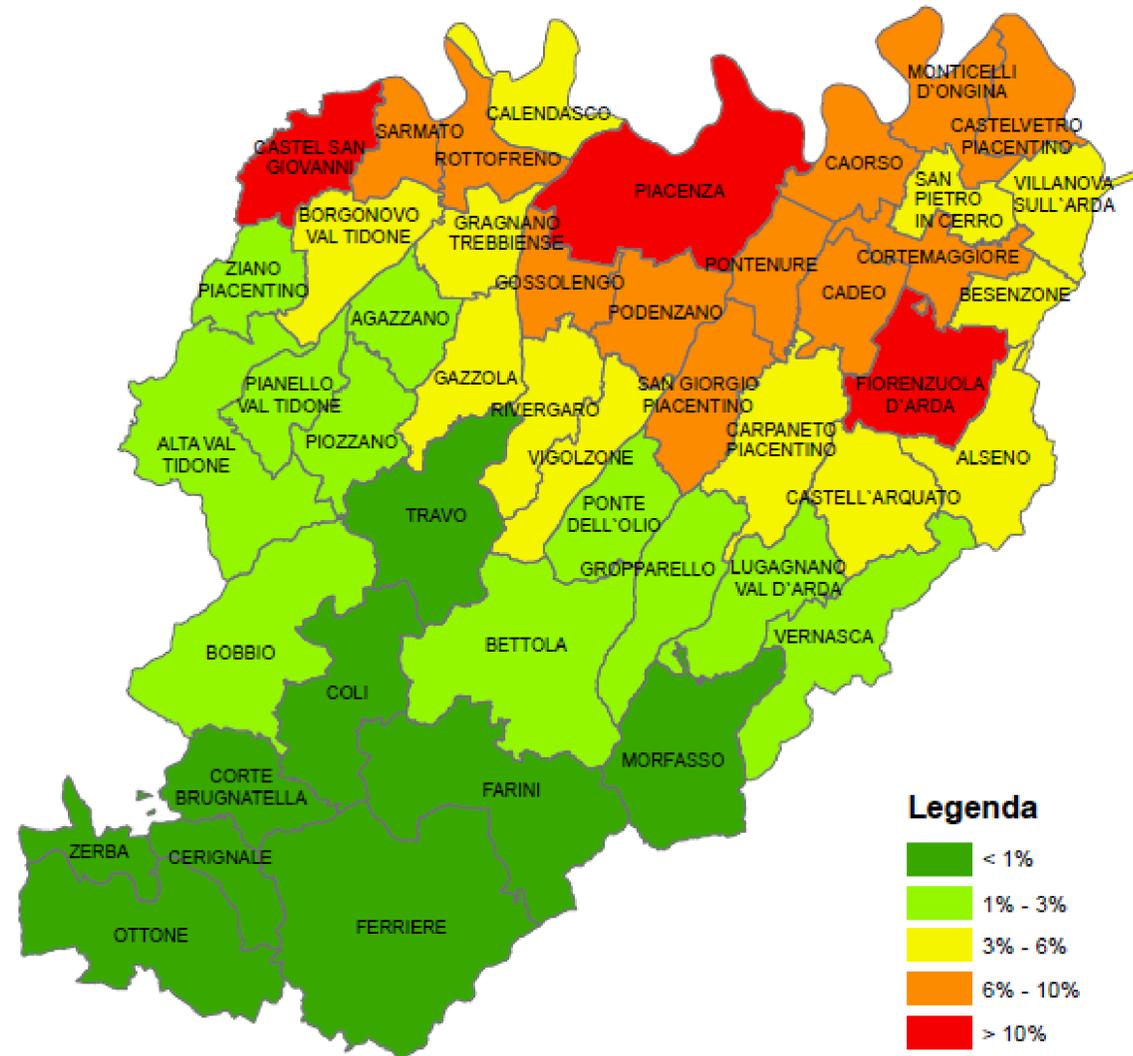
Le aree di maggiore estensione sono all'interno del corridoio insediativo della via Emilia.

I comuni con più di 500 ha di suolo utilizzato per *insediamenti produttivi, commerciali, dei servizi pubblici e privati, delle reti e delle aree infrastrutturali* Piacenza, Castel San Giovanni e Fiorenzuola d'Arda . Sopra i 300 ha. Troviamo S. Giorgio (ma il dato è influenzato dalla presenza dell'aeroporto di S. Damiano), Caorso, Podenzano, Cortemaggiore, Carpaneto, Monticelli, Pontenure e Cadeo. L'Assetto presenta una stabilità di lungo periodo: la stessa configurazione era infatti già presente nel 1994

COMUNE	Suolo utilizzato classe 1.2 al 2017 (ha)
PIACENZA	1.999,36
FIORENZUOLA D'ARDA	610,64
CASTEL SAN GIOVANNI	515,86
SAN GIORGIO PIACENTINO	427,24
CAORSO	357,74
PODENZANO	342,86
CORTEMAGGIORE	336,38
CARPANETO PIACENTINO	321,52
MONTICELLI D'ONGINA	307,39
PONTENURE	305,86
CADEO	303,25

\* La denominazione fa riferimento alla legenda definita dal progetto Corine Land Cover

**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE**



AGAZZANO	1,95%
ALSENO	5,00%
Alta Val Tidone	1,58%
BESENZONE	5,17%
BETTOLA	1,06%
BOBBIO	1,30%
BORGONOVO VAL TIDONE	4,72%
CADEO	7,86%
CALENDASCO	3,97%
CAORSO	8,73%
CARPANETO PIACENTINO	5,08%
CASTEL SAN GIOVANNI	11,55%
CASTELL'ARQUATO	3,27%
CASTELVETRO PIACENTINO	6,82%
CERIGNALE	0,63%
COLI	0,55%
CORTE BRUGNATELLA	0,87%
CORTEMAGGIORE	9,15%
FARINI	0,77%
FERRIERE	0,51%
FIORENZUOLA D'ARDA	10,22%
GAZZOLA	5,59%
GOSSOLENGO	7,03%
GRAGNANO TREBBIENSE	5,58%

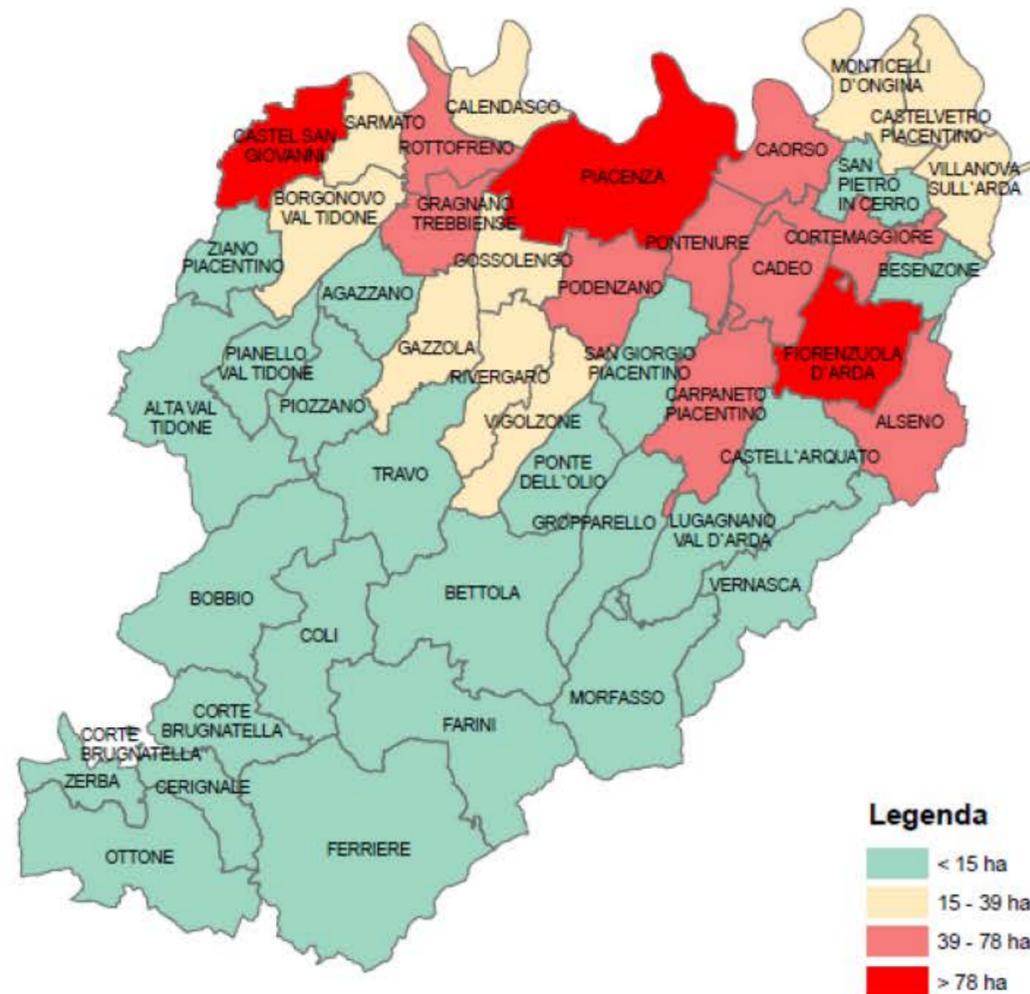
GROPPARELLO	1,33%
LUGAGNANO VAL D'ARDA	2,43%
MONTICELLI D'ONGINA	6,61%
MORFASSO	0,85%
OTTONE	0,38%
PIACENZA	16,87%
PIANELLO VAL TIDONE	1,89%
PIOZZANO	1,01%
PODENZANO	7,70%
PONTE DELL'OLIO	2,70%
PONTENURE	8,98%
RIVERGARO	4,24%
ROTOFRENO	7,97%
SAN GIORGIO PIACENTINO	8,76%
SAN PIETRO IN CERRO	3,73%
SARMATO	6,85%
TRAVO	0,76%
VERNASCA	1,55%
VIGOLZONE	3,52%
VILLANOVA SULL'ARDA	3,85%
ZERBA	0,75%
ZIANO PIACENTINO	2,12%
<b>TOTALE</b>	<b>4,09%</b>

L'incidenza sulla superficie comunale è molto diversificata. Ad una dato medio del 4% per la Provincia, corrispondo valori massimi, > del 10% per Piacenza, Castel S. Giovanni e Fiorenzuola e valori < all'1% nelle zone montane.

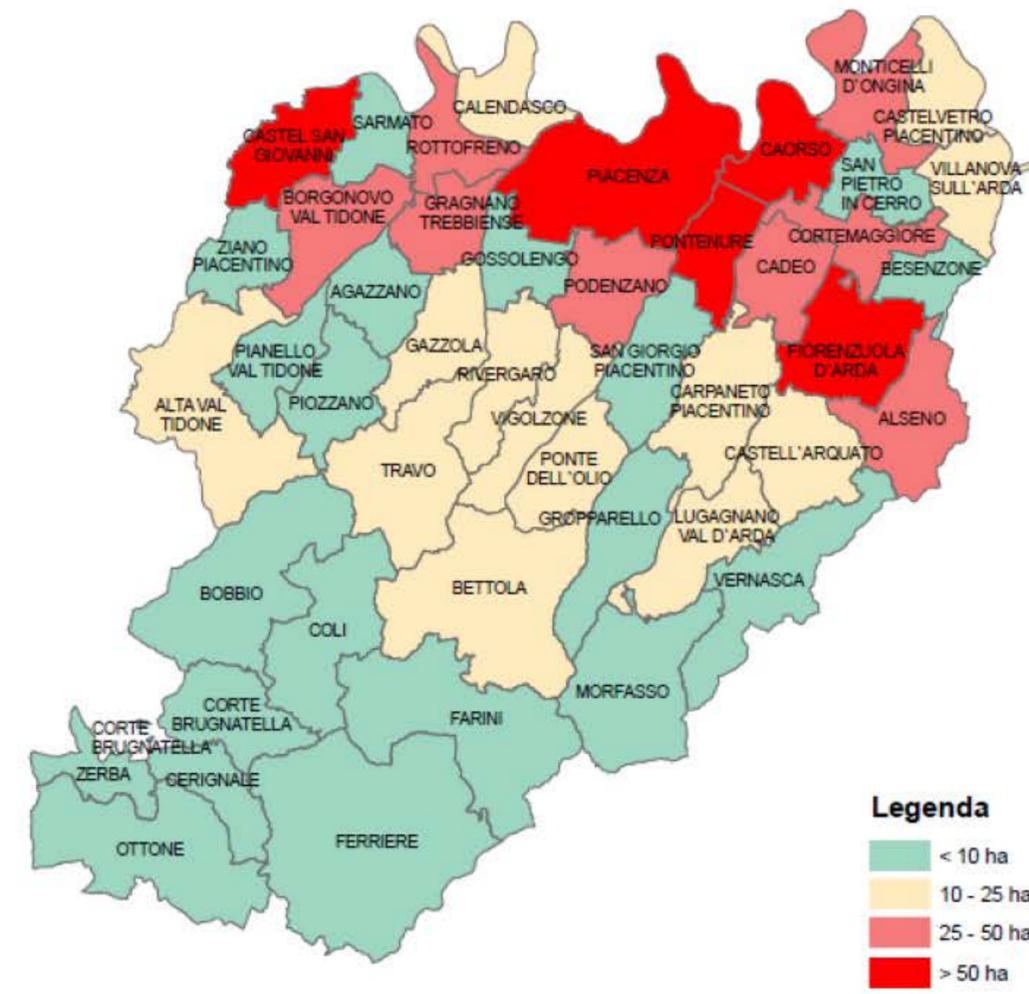
**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - DINAMICA DI LUNGO PERIODO**

Anche le variazioni del suolo utilizzato confermano la polarizzazione lungo il corridoio della pianura, senza significative soluzioni di continuità nei due periodi considerati

**1994-2008**

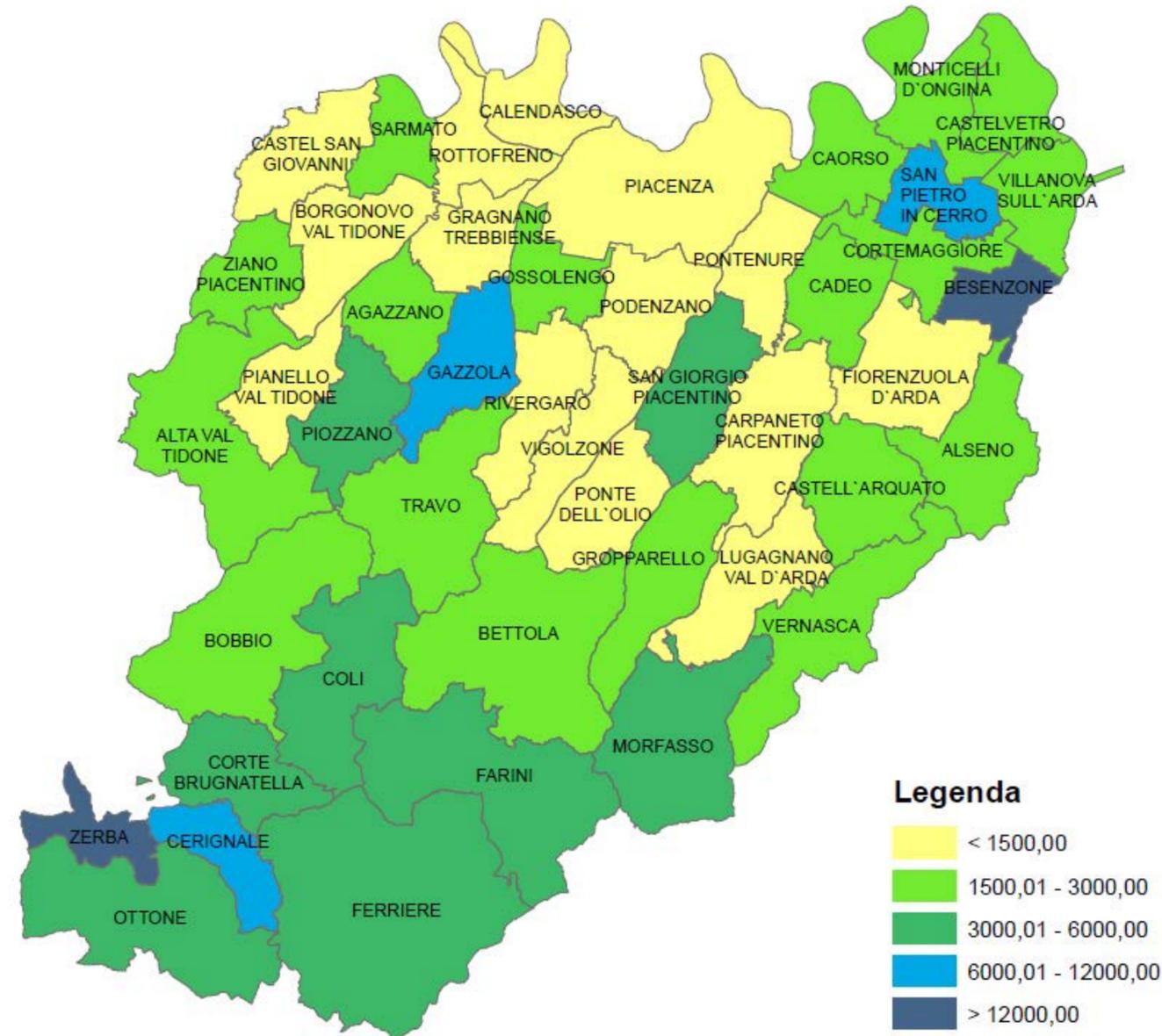


**2008-2017**



**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - RAPPORTO CON IL NUMERO DI OCCUPATI (in mq.)**

Il rapporto tra suolo utilizzato e numero di addetti alle attività extra agricole può essere considerato un indice di efficienza dell'uso del suolo. Si evidenzia una elevata variabilità, con valori inferiori a 1.000 mq per addetto nella zona di pianura a valori anche 10 volte più elevati in alcuni comuni montani. Il dato mette in luce la presenza di «economie di scala», che consentono un utilizzo più efficiente del suolo nei sistemi produttivi di maggiori dimensioni.



**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - RAPPORTO CON LA SUPERFICIE PROVINCIALE, L'OCCUPAZIONE, IL VALORE AGGIUNTO**



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

Territorio	Suolo utilizzato CLASSE 1.2	Superficie provinciale	Suolo CLASSE 1.2/Sup. Prov.	Occupati 2018	Valore Aggiunto (VA) 2017	Suolo CLASSE 1.2 /VA	Suolo CLASSE 1.2/Occupati
	(ha)	(ha)	(%)	(migliaia di occupati)	(milioni di €)	(ha/milioni di €)	(ha/migliaia di occupati)
<b>Piacenza</b>	<b>10.316,79</b>	<b>258.576,46</b>	<b>3,99%</b>	<b>134,2</b>	<b>8.232,60</b>	<b>1,25</b>	<b>76,88</b>
Parma	12.919,54	344.740,01	3,75%	233,2	15.043,70	0,86	55,4
Reggio Emilia	12.589,38	229.114,50	5,49%	250,9	17.065,50	0,74	50,18
Modena	16.162,76	268.788,23	6,01%	348,2	24.453,50	0,66	46,42
Bologna	17.646,33	370.224,92	4,77%	539,4	36.580,70	0,48	32,71
Ferrara	9.035,86	262.737,67	3,44%	136,4	8.418,30	1,07	66,25
Ravenna	10.343,91	185.939,21	5,56%	177,2	11.186,40	0,92	58,37
Forlì- Cesena	8.562,21	237.831,76	3,60%	186,9	11.371,70	0,75	45,81
Rimini	5.744,08	86.501,44	6,64%	156,1	9.006,40	0,64	36,8
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>103.320,86</b>	<b>2.244.454,20</b>	<b>4,60%</b>	<b>2.162,50</b>	<b>141.358,80</b>	<b>0,73</b>	<b>47,78</b>

A fronte di un'incidenza sulla superficie provinciale inferiore a quella media regionale, Piacenza si caratterizza per un uso di suolo «meno efficiente» sia in rapporto agli occupati che rispetto al valore aggiunto prodotto. Vengono utilizzati 77 ha ogni mille occupati (+61%) e 1,25 ha. Per ogni milione di VA prodotto (+75%).

**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - RAPPORTO CON LA SUPERFICIE PROVINCIALE, L'OCCUPAZIONE, IL VALORE AGGIUNTO – DINAMICA DI LUNGO PERIODO**

Il rapporto col contesto regionale è stabile nel lungo termine, con l'eccezione rilevante del rapporto col valore aggiunto per l'ultimo periodo: il dato è costante in Regione, si incrementa a Piacenza



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

**Incidenza sulla superficie provinciale**

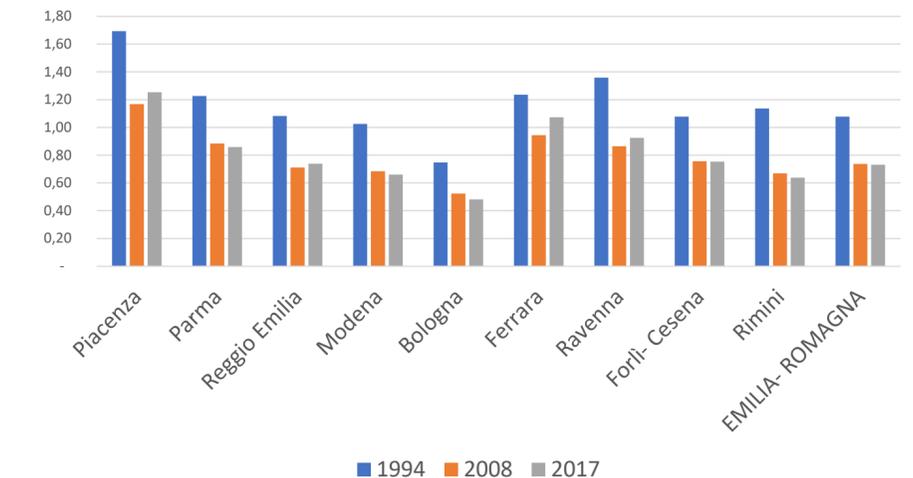
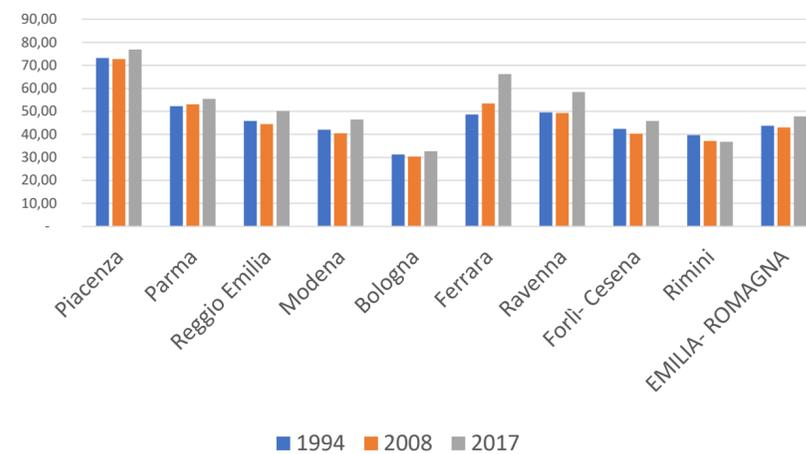
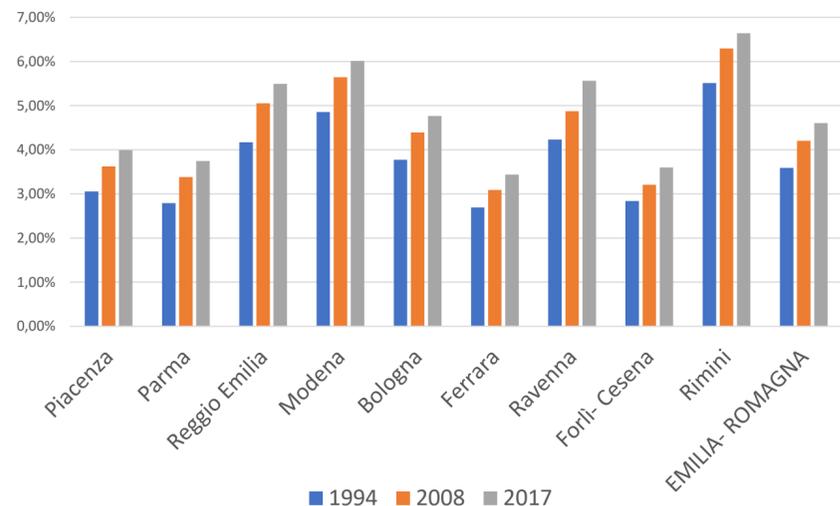
	1994	2008	2017
Piacenza	3,06%	3,62%	3,99%
Parma	2,79%	3,38%	3,75%
Reggio Emilia	4,17%	5,06%	5,49%
Modena	4,85%	5,65%	6,01%
Bologna	3,77%	4,39%	4,77%
Ferrara	2,69%	3,09%	3,44%
Ravenna	4,23%	4,87%	5,56%
Forlì- Cesena	2,84%	3,21%	3,60%
Rimini	5,51%	6,30%	6,64%
EMILIA- ROMAGNA	3,59%	4,20%	4,60%

**Rapporto con gli occupati (ha/migliaia)**

	1994	2008	2017
Piacenza	73,17	72,70	76,88
Parma	52,21	53,08	55,40
Reggio Emilia	45,81	44,48	50,18
Modena	41,98	40,47	46,42
Bologna	31,24	30,34	32,71
Ferrara	48,60	53,42	66,25
Ravenna	49,54	49,28	58,37
Forlì- Cesena	42,36	40,28	45,81
Rimini	39,69	37,10	36,80
EMILIA- ROMAGNA	43,72	43,02	47,78

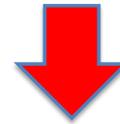
**Rapporto con il valore aggiunto(ha/milioni di €)**

	1994	2008	2017
Piacenza	1,69	1,17	1,25
Parma	1,23	0,88	0,86
Reggio Emilia	1,08	0,71	0,74
Modena	1,02	0,68	0,66
Bologna	0,75	0,52	0,48
Ferrara	1,24	0,94	1,07
Ravenna	1,36	0,86	0,92
Forlì- Cesena	1,08	0,76	0,75
Rimini	1,14	0,67	0,64
EMILIA- ROMAGNA	1,08	0,74	0,73



Fonte dei dati impiegati: valore aggiunto Istituto Tagliacarne, occupati Istat conti economici territoriali serie varie

OBIETTIVO CONSUMO DI SUOLO A SALDO 0 ENTRO IL  
20250



QUOTA COMPLESSIVA DEL CONSUMO DI SUOLO  
AMMISSIBILE < **3%** DELLA SUPERFICIE DEL TERRITORIO  
URBANIZZATO ESISTENTE ALLA DATA DI ENTRATA IN  
VIGORE DELLA LEGGE



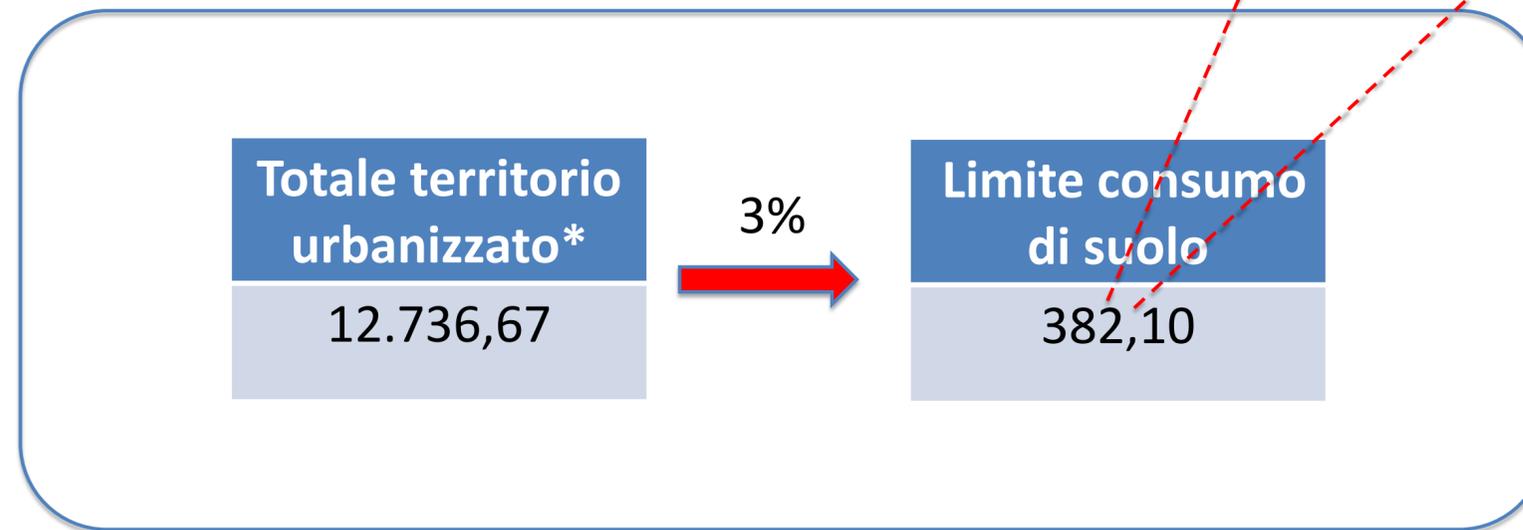
**31 DICEMBRE 2021**: TERMINE DELLA FASE TRANSITORIA  
NELLA QUALE ERA POSSIBILE AVVIARE L'ATTUAZIONE  
DELLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI  
PREESISTENTI

La LR 24/17, nella prospettiva del consumo di suolo a saldo 0, introduce un limite stringente: suolo massimo consumabile al 2050=3% del territorio già urbanizzato. Ciò determina un radicale **cambiamento di scenario rispetto alle dinamiche consolidate**

**SUOLO AD USO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, COMMERCIALI, DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, DELLE RETI E DELLE AREE INFRASTRUTTURALI (CLASSE 1.2) - LA DINAMICA RECENTE E LA PROSPETTIVA**

	2008	2014	2017	var. 2008 - 2014	var. 2014 -2017
<b>Totale Provincia</b> (ha)	9.363,75	10.173,07	10.316,79	809,32	143,72

**2022 - 2050**



\* Stima basata su analisi dei piani comunali

CONSUMO DI SUOLO ANNUO (ha)		
2008 -2014	2014 - 2017	2022 -2050
134,9	47,91	13,6

## SUOLO CONSUMABILE AL 2050 PER COMUNE



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

COMUNE	Urbanizzato A (ha)	Urbanizzabile da LR 24/2017 (ha)
Agazzano	155,15	4,65
Alseno	246,61	7,40
Alta Val Tidone	186,03	5,58
Besenzone	40,71	1,22
Bettola	151,48	4,54
Bobbio	194,31	5,83
Borgonovo Val Tidone	333,09	9,99
Cadeo	253,09	7,59
Calendasco	157,96	4,74
Caorso	334,00	10,02
Carpaneto Piacentino	331,79	9,95
Castel San Giovanni	671,98	20,16
Castell'Arquato	195,80	5,87
Castelvetro Piacentino	263,28	7,90
Cerignale	15,55	0,47
Coli	52,53	1,58
Cortebrugnatella	44,22	1,33
Cortemaggiore	261,68	7,85
Farini	90,84	2,73
Ferriere	180,65	5,42
Fiorenzuola d'Arda	481,68	14,45
Gazzola	281,72	8,45
Gossolengo	206,50	6,19
Gragnano Trebbiense	188,04	5,64

COMUNE	Urbanizzato A (ha)	Urbanizzabile da LR 24/2017 (ha)
Gropparello	220,12	6,60
Lugagnano Val d'Arda	176,53	5,30
Monticelli d'Ongina	326,75	9,80
Morfasso	164,01	4,92
Ottone	44,17	1,33
Piacenza	3.111,54	93,35
Pianello Val Tidone	87,88	2,64
Piozzano	40,97	1,23
Podenzano	458,55	13,76
Ponte dell'Olio	200,76	6,02
Pontenure	354,51	10,64
Rivergaro	469,68	14,09
Rottofreno	391,98	11,76
San Giorgio Piacentino	238,87	7,17
San Pietro in Cerro	43,67	1,31
Sarmato	261,77	7,85
Travo	160,86	4,83
Vernasca	112,38	3,37
Vigolzone	245,68	7,37
Villanova sull'Arda	126,04	3,78
Zerba	12,68	0,38
Ziano Piacentino	168,54	5,06

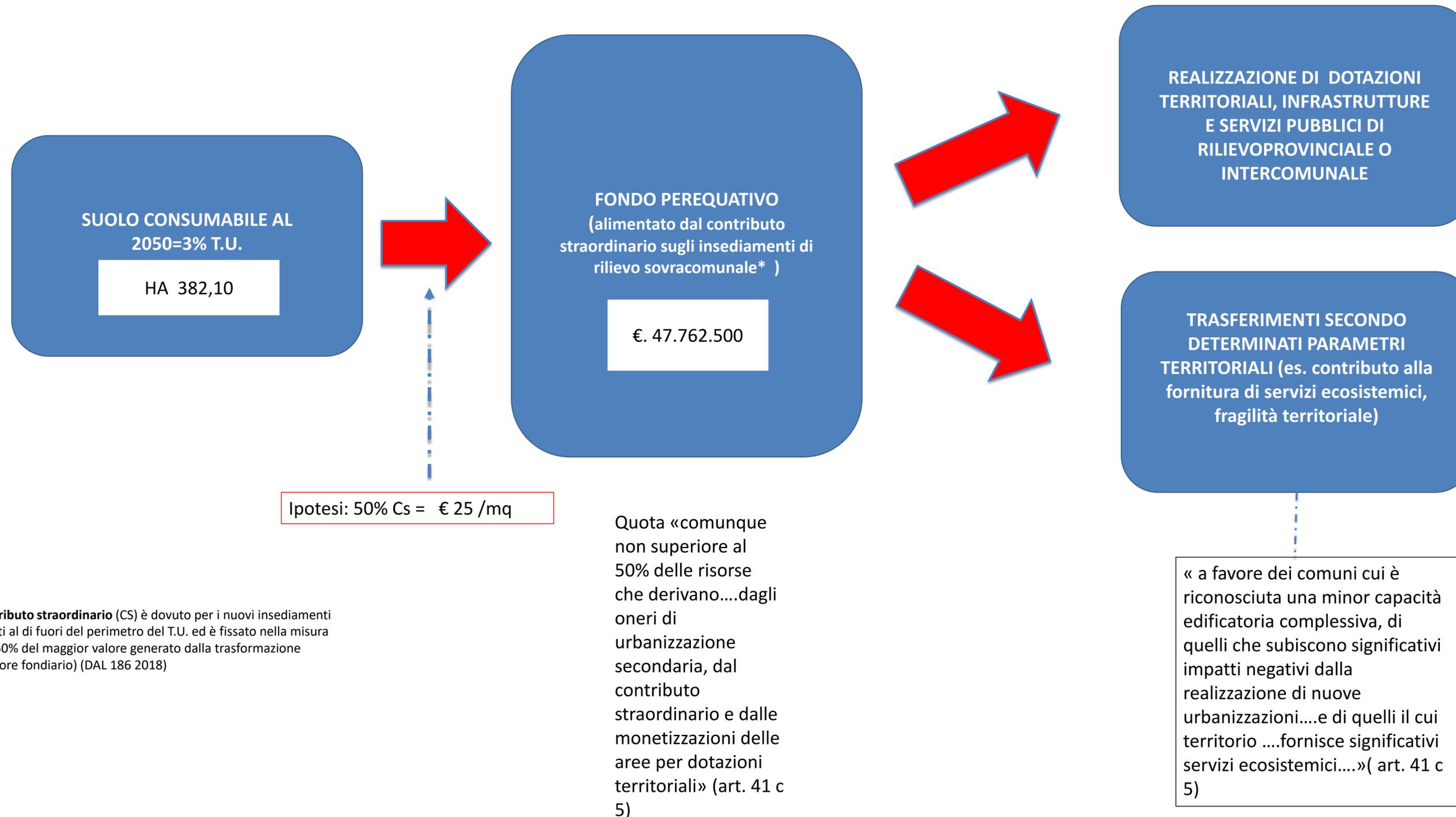
La dinamica recente e prospettiva del consumo di suolo nei principali comuni (ha.)

	2008 - 2014	2014 - 2017	2022 - 2050
Piacenza	169,33	15,61	93,35
Fiorenzuola	62,54	7,45	14,45
Castel S. Giovanni	63,26	9,56	20,16

# IL SUOLO CONSUMABILE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AL 2050: DUE SCENARI

«La Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta ....possono attribuire ai Comuni e alle loro Unioni quote differenziate di superficie territoriale consumabile, nell'osservanza della quota complessiva.....L'attribuzione di quote differenziate è accompagnata da misure di perequazione territoriale» ( at. 6 c 4 LR24/17)

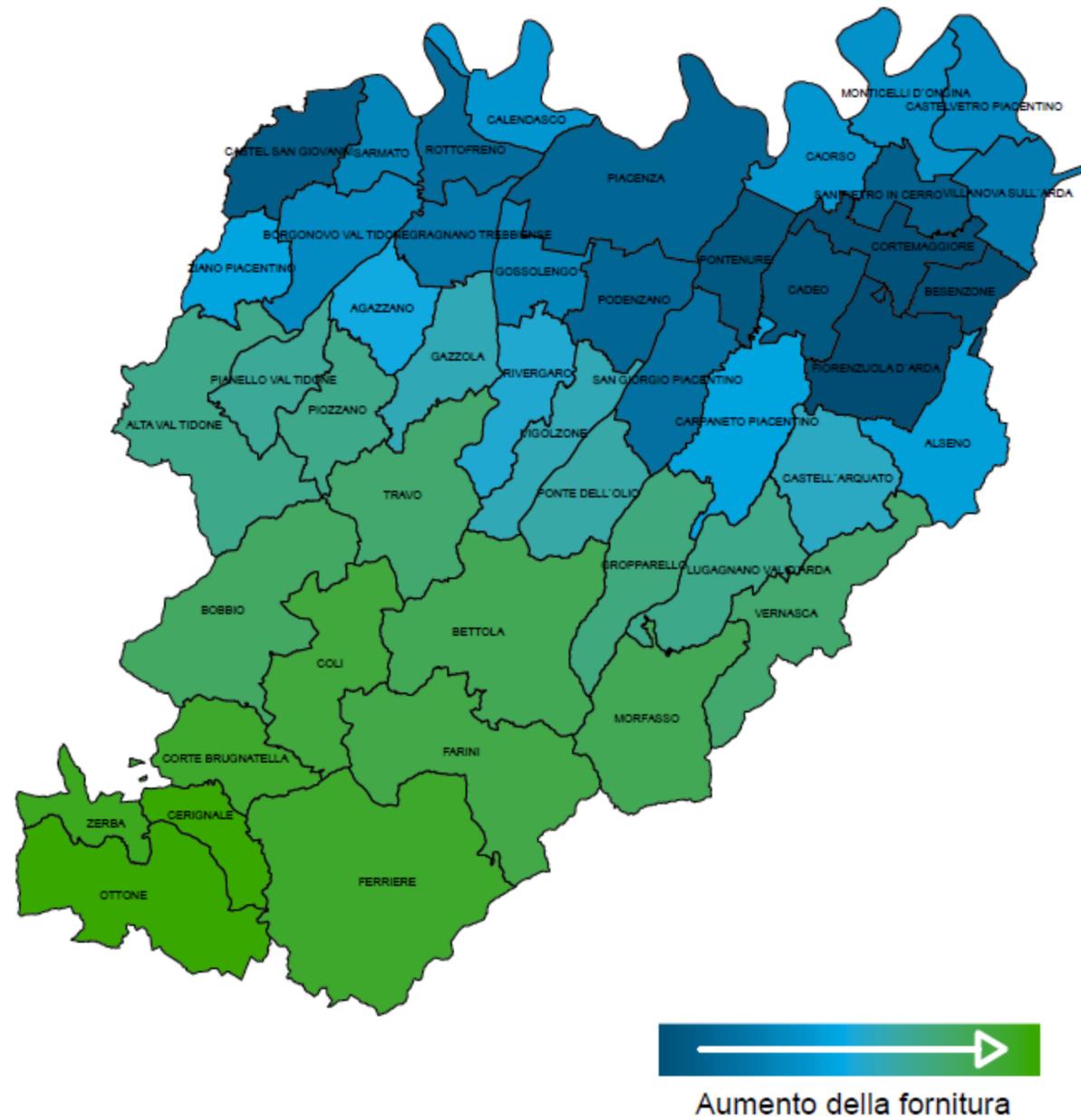




\*Il **contributo straordinario** (CS) è dovuto per i nuovi insediamenti ricadenti al di fuori del perimetro del T.U. ed è fissato nella misura pari al 50% del maggior valore generato dalla trasformazione (plusvalore fondiario) (DAL 186 2018)

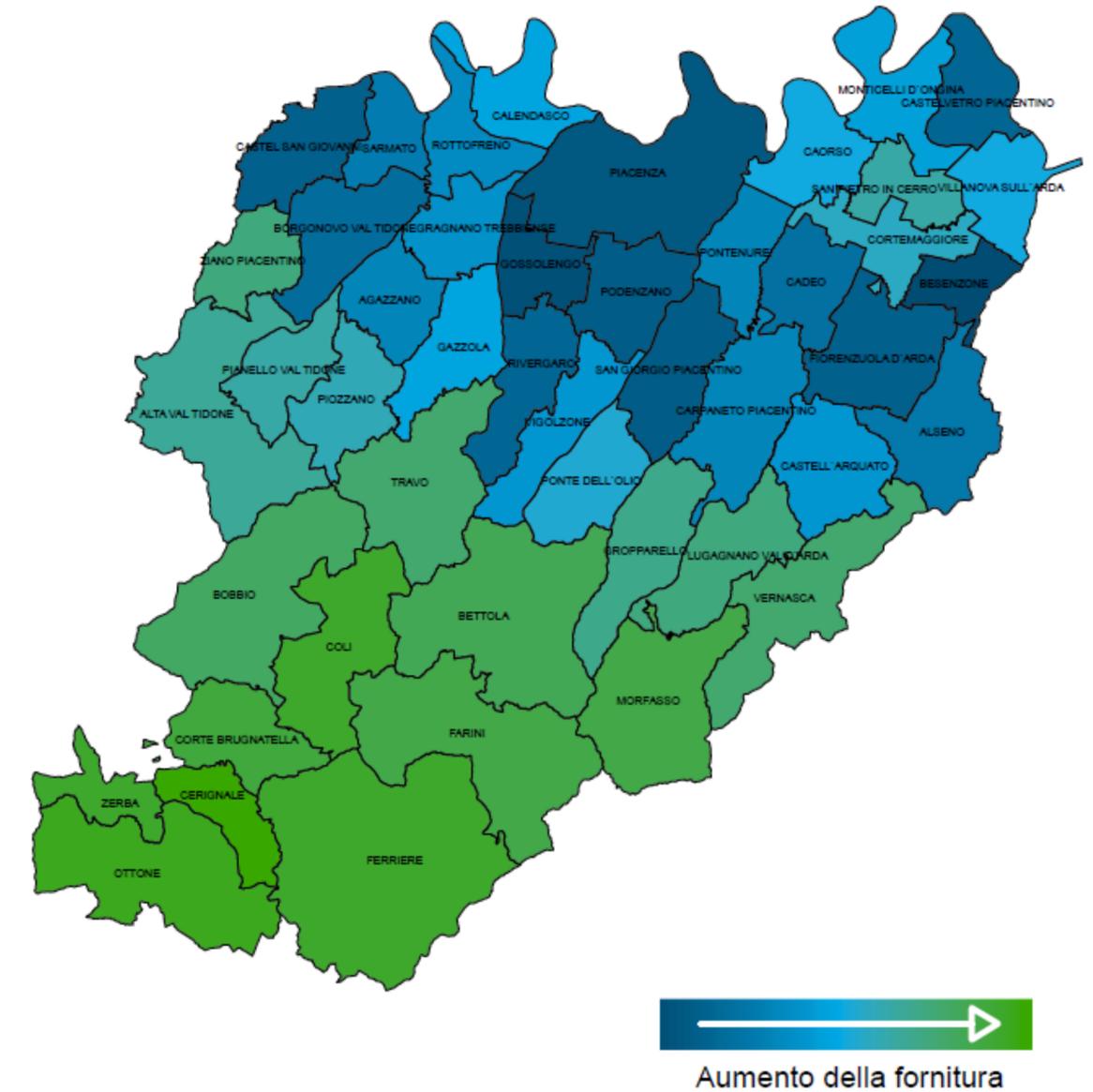
I **servizi ecosistemici** sono quella serie di **servizi** che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo: secondo la definizione proposta dal MEA - Millennium Ecosystem Assessment, i **servizi ecosistemici** sono i "molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano" (MEA, 2005).

## SERVIZIO DI REGOLAZIONE DEL MICROCLIMA

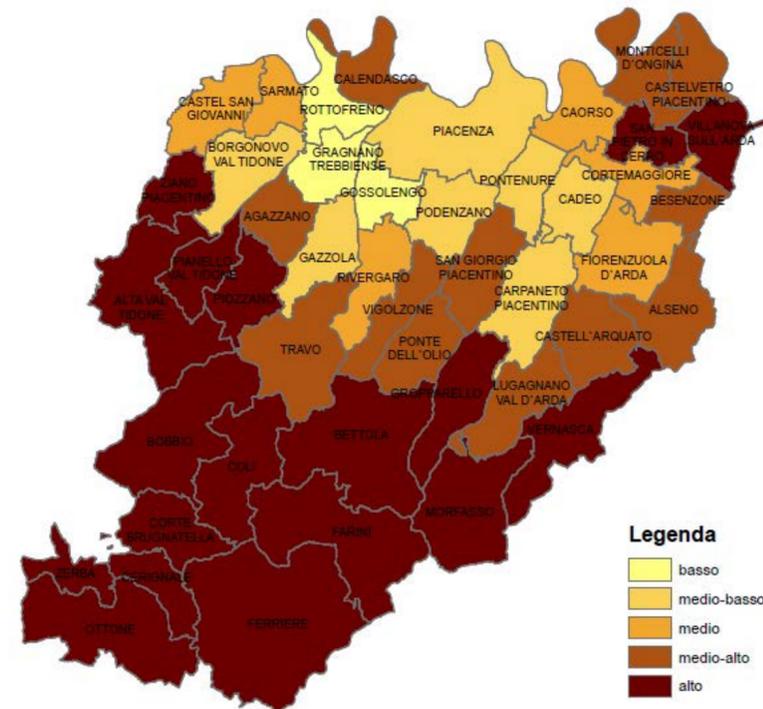


## SERVIZIO DI REGOLAZIONE DELLA CO2

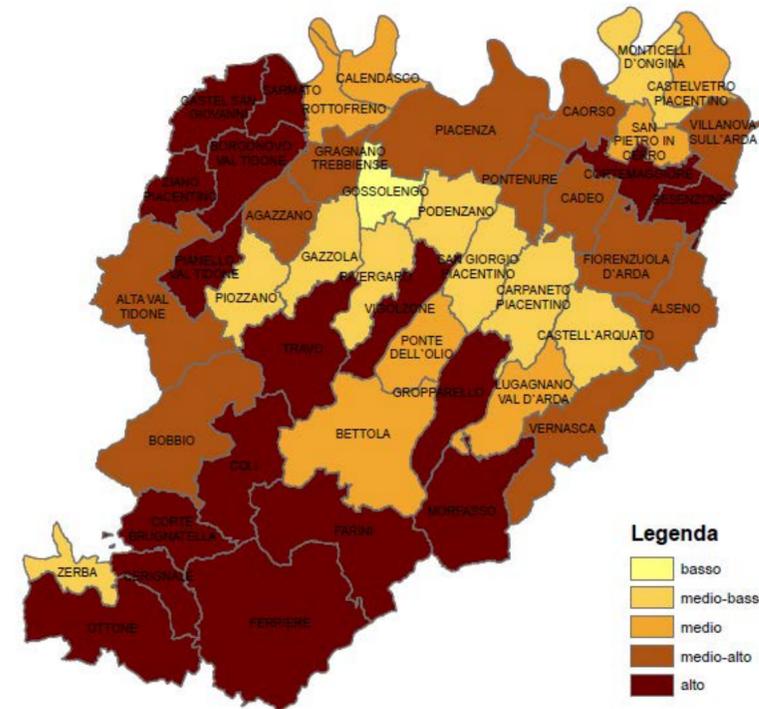
In questa rappresentazione schematica della distribuzione territoriale di due dei principali servizi ecosistemici si vede come essa sia complementare rispetto all'asse insediativo della pianura, dove viceversa si concentrano i benefici economici derivanti dalla localizzazione delle attività produttive e gli impatti conseguenti sull'ambiente



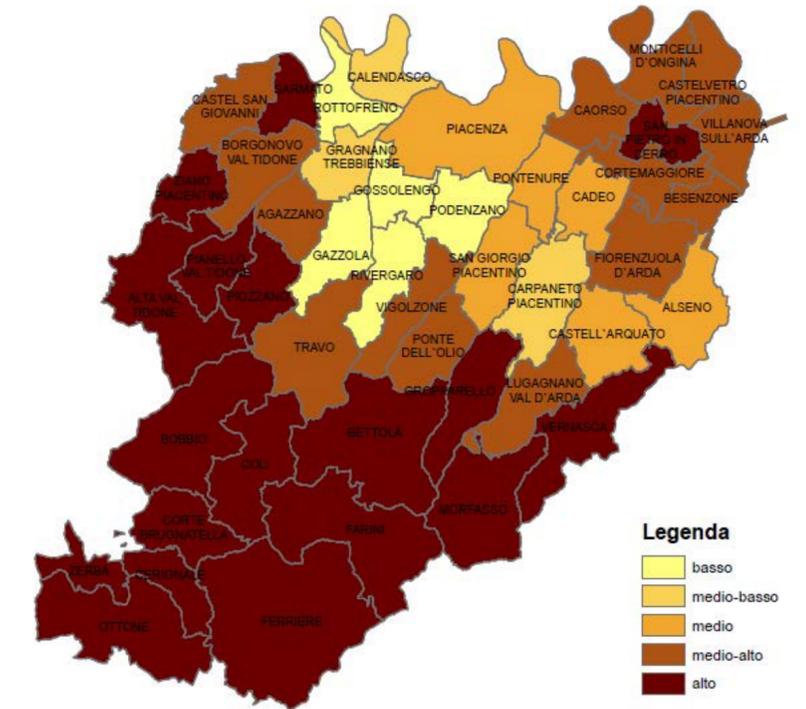
INDICE DI FRAGILITA' DEMOGRAFICA



INDICE DI FRAGILITA' SOCIALE



INDICE DI FRAGILITA' TOTALE



L'indice complessivo di potenziale fragilità aumenta all'aumentare della distanza dal corridoio insediativo della pianura. I comuni più periferici hanno generalmente una condizione di maggiore potenziale fragilità.

# IN CONCLUSIONE.....



PROVINCIA  
DI PIACENZA



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA

- IL SISTEMA LOCALE DOVRA' AFFRONTARE UN MUTAMENTO DI PARADIGMA NEL RAPPORTO TRA SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E CONSUMO DI SUOLO: IL SUOLO CONSUMABILE DIVENTA UNA RISORSA DISPONIBILE IN UNA QUANTITA' LIMITATA E NON INCREMENTABILE
- SI PONE UN CLASSICO PROBLEMA DI SCELTE TRA USI ALTERNATIVI E TRA LORO CONCORRENTI
- FARE LE SCELTE «GIUSTE» IN TERMINI DI SOSTENIBILITA' TERRITORIALE ED AMBIENTALE E DI EFFICIENZA (CAPACITA' DI GENERARE VALORE AGGIUNTO ED OCCUPAZIONE) DEGLI INSEDIAMENTI SARA' DECISIVO PER SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOCALE